



Disegno di William Joyce e Joe Bluhm da «I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore» (Rizzoli)

«SALVAGENTI»

La biblioteca è un'isola

A Lampedusa ne nascerà una per ragazzi e migranti

«Libri senza parole» per superare le barriere linguistiche Dall'idea del gruppo romano di Ibby all'adesione del sindaco Giusi Nicolini: «La inaugureremo a settembre»

ELLA BAFFONI
ellabi2002@yahoo.it

COSA C'ENTRA UNA BIBLIOTECA PER RAGAZZI CON IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER MIGRANTI A LAMPEDUSA? Cosa c'entra un libro senza parole con la porta verso il mare aperta da Mimmo Paladino per ricordare i migranti morti nei naufragi? C'entra, ecco perché. L'idea è venuta al gruppo romano di Ibby, l'associazione internazionale che promuove il diritto di bambini e ragazzi a buoni libri. A Lampedusa ci sono 600 bambini su 20 chilometri quadrati, e nessuna biblioteca per ragazzi. A Lampedusa approdano ogni anno centinaia se non migliaia di *minori non accompagnati*, educata circonlocuzione che vale a dire ragazzi che non si possono espellere. Perché allora non organizzare una biblioteca per questi ragazzi? Utilizzando i «libri senza parole», così da superare le barriere linguistiche. Cuore del Mediterraneo, porta aperta verso l'incontro di culture, Lampedusa potrebbe fare scuola.

I «libri del silenzio», i *silent book*, sono ormai una categoria dell'editoria per ragazzi e non solo: la biblioteca in progettazione a Lampedusa potrebbe interessare anche gli adulti. «Lampedusa è il centro del Mediterraneo - racconta Deborah Soria, direttivo di Ibby Italia e gestore dell'unica libreria itinerante in Italia, *Ottimo Massimo* - ci è sembrato importante scegliere i libri senza parole per accogliere ogni tipo di lettore. In questi volumi il racconto sgorga esclusivamente dalle immagini, di cui vanno raccolti dettagli e sfumature. La cultura visiva, poi, è sempre più importante. Anche per favorire l'incontro e lo scambio. Oggi a Lampedusa ci sono bambini senza libri, ragazzi senza parole, favole, racconti. Noi vogliamo portarglieli».

L'iniziativa è stata presentata ieri alla fiera Più libri più liberi di Roma, qualche giorno fa al *Salon du livre* di Montreuil. Insieme al sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, c'erano Cristina Paterlini (Biblioteca Europea), Deborah Soria e Paola Vassalli, del Palazzo delle Esposizioni romano. Tutte donne, e forse non per caso.

Funzionerà così: le sezioni nazionali Ibby selezioneranno i tre migliori titoli dell'anno, e si im-

pegneranno a inviarne tre copie ciascuno. Di queste tre copie una andrà a Lampedusa, una verrà accolta nella collezione «Lo scaffale dell'arte» del Palaexpò, l'ultima formerà il corpo di una mostra itinerante che cirolerà in Italia e all'estero. Una biblioteca, un fondo librario, una mostra. Il risultato della selezione internazionale sarà presentata a Bologna alla Fiera del libro per ragazzi, a fine marzo prossimo. La mostra sarà pronta in giugno, a settembre aprirà la nuova biblioteca di Lampedusa.

«Una prima sede c'è già - dice Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa -, in alcuni locali accanto alla scuola. Intanto si comincia così, se servirà più spazio ci allargheremo. E vogliamo coinvolgere il più possibile la gente di Lampedusa. Dunque pensiamo che una gran parte del lavoro necessario sarà fatto dal volontariato: i genitori degli alunni, innanzitutto, ma anche le associazioni che lavorano nel centro di primo soccorso e accoglienza, Save the children e gli altri. Dopo, naturalmente, un adeguato periodo di formazione». Lampedusa è un'isola che ha problemi antichi, emergenze che in questi giorni si stanno aggravando, dalla minacciata chiusura del dissalatore alla raccolta dei rifiuti. Giusi Nicolini lo sa bene, lei che viene da Legambiente e che con il suo lavoro è riuscita a salvare da abusivismo e speculazioni la spiaggia dei Conigli, luogo meraviglioso dove le tartarughe Caretta caretta depositano le uova. Ha pagato un prezzo di intimidazioni e minacce, ma non si è piegata: ora quel lembo di terra, 320 ettari, è «l'altra Lampedusa», Lampedusa come dovrebbe essere.

Se davvero questo progetto arriverà a meta, questi tempi di crisi, con tagli verticali, un miracolo - tra i promotori Bianca Lazzaro di Donzelli editore, Maddalena Lucarelli (ufficio stampa), Della Passarelli di Sinnos editrice, Cristina Paterlini di Biblioteche di Roma, Deborah Soria e Paola Vassalli, Palaexpò - sarà un ulteriore passo verso quell'«altra Lampedusa», la Lampedusa possibile. Luogo bellissimo, aperto al nuovo e all'altro, curioso di storie e culture, capace di accoglienza e confronto, capace di imparare e di insegnare. Cuore del Mediterraneo, custode di biodiversità e cultura.

SCIENZA E POLITICA : La storia di Florenskij, prete matematico ucciso da Stalin P.18

CINEMA : A Manila si parla italiano e l'Asia s'innamora dei fratelli Taviani P.18

FOTOGRAFIA : Dalla realtà all'illusione, storia di una tecnica che diventa arte P.19